

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

RELAZIONE DI MISSIONE

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e, insieme allo Stato Patrimoniale e al Rendiconto gestionale, forma un unico documento inscindibile con la funzione e obiettivo di:

- evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi quantitativi del bilancio;
- fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica dell'Ente.

Il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), alle disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'OIC, aggiornato in data 3 marzo 2023.

Pur essendo intervenuta l'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore soltanto nel gennaio 2026, il presente bilancio è stato redatto in continuità con l'impostazione già adottata nei precedenti esercizi, conformemente alla disciplina transitoria applicabile alle ONLUS e agli enti in fase di adeguamento al Codice del Terzo Settore.

Più specificamente, in considerazione del fatto che l'Ente presenta ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad € 220.000, il bilancio è stato predisposto secondo il principio della competenza economica e conformemente agli schemi previsti per gli enti di maggiori dimensioni. Tale impostazione risulta altresì coerente con la natura dell'Ente, dotato di personalità giuridica e caratterizzato dalla necessità di assicurare una costante rappresentazione della consistenza patrimoniale.

Nel presente bilancio, così come nei precedenti esercizi nei quali è stata adottata la modulistica prevista per gli Enti del Terzo Settore, non si è fatto ricorso alle disposizioni transitorie di prima applicazione previste dai paragrafi 32 e 33 dell'OIC 35.

L'Ente ha provveduto, ove possibile, ad applicare retrospettivamente il principio contabile ai sensi dell'OIC 29, riservandosi, in sede di prima applicazione, la possibilità di effettuare eventuali rettifiche sul patrimonio netto di apertura in relazione agli adeguamenti resisi necessari a seguito dell'introduzione dei principi contabili specifici per il Terzo Settore. Alla data di redazione del presente bilancio, l'eventuale necessità di ulteriori rettifiche residuali deve ritenersi ormai improbabile.

Nella presente relazione sono inoltre riportati, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente, così come nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

L'Ente ha altresì provveduto a rilevare al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso dell'esercizio 2025, in continuità con il criterio già adottato nei precedenti esercizi, senza avvalersi della facoltà transitoria di deroga prevista in sede di prima applicazione dell'OIC 35.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente.

Occorre segnalare, quale fatto di particolare rilievo dell'esercizio, l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dagli organi competenti dell'ente, rese necessarie al fine di adeguare lo statuto alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e ai relativi decreti attuativi, nonché alle indicazioni operative richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con l'effetto di abbandonare così la qualifica di ONLUS il cui regime è cessato con l'inizio dell'esercizio successivo a quello in corso per effetto dell'art. 8 del Decreto legge 84/2025. Si osserva che dal 1° gennaio 2026 si è concretizzata la definitiva soppressione dell'Anagrafe unica delle ONLUS e l'abrogazione del Dlgs 460/1997.

Le modifiche statutarie hanno riguardato, in particolare, la ricognizione e la corretta qualificazione delle attività d'interesse generale già svolte dall'ente, che non hanno subito variazioni sostanziali, ma sono state oggetto di un puntuale inquadramento e di una classificazione coerente con le categorie delle attività di interesse generale previste dalla normativa di riferimento portata dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 (CTS). Parimenti, i principi di assenza di scopo di lucro, l'assetto degli organi e le relative regole di funzionamento, già presenti nello statuto previgente, sono stati oggetto di riformulazione e coordinamento formale, al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni normative vigenti per gli enti del Terzo Settore, nello specifico alla disciplina delle fondazioni del Terzo Settore.

Il procedimento di iscrizione al RUNTS, avviato a seguito dell'approvazione delle suddette modifiche statutarie, si è concluso positivamente nel corso dell'esercizio successivo, con il perfezionamento dell'iscrizione dell'ente nel Registro e la conseguente acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), tramite il mantenimento del riconoscimento della personalità ai sensi dell'art. 22 del CTS.

Gli obiettivi e le funzioni istituzionali, nei vari ambiti, sono stati, rispettivamente, raggiunti anche nell'esercizio oggetto della presente relazione di missione, tenuto conto delle informazioni di dettaglio sullo sviluppo dell'attività desumibili anche dal contenuto del bilancio sociale del nostro ente, redatto in continuità con quello dell'esercizio precedente.

In conformità allo schema della relazione di missione di cui all'allegato C) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020, si riportano le singole parti ivi stabilite nel seguito del presente documento.

1) Informazioni Generali sull'ente

Mod. C) - 1) Informazioni generali sull'ente, missione perseguita e attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni in Siena ETS (nel seguito anche denominato indifferentemente come "ente" o "Società" in ragione delle definizioni statutarie), ente dotato di personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro (già iscritta al n. 424 del registro regionale delle persone giuridiche private con decorrenza dal 5 gennaio 2005 e dal 2010 con

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

la qualifica fiscale di Onlus) a seguito delle modifiche statutarie approvate con deliberazione del Consiglio Generale 19 novembre 2025, ha assunto la qualifica di fondazione ETS di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (nella categoria degli “altri enti del terzo settore”) ed è regolarmente iscritta al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) con decorrenza dal 14 gennaio 2026, ma con effetto della qualifica di ETS fino dal 1° gennaio 2026 stante quanto stabilito dall’art. 34, comma 12 del Dm 106/2020 (in ragione della sua precedente qualifica di ONLUS).

L’ente è di antichissima origine e, nel rispetto delle finalità di solidarietà sociale che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano la sua plurisecolare attività, dalla costituzione, nelle varie fasi, ha conservato il proprio scopo tradizionale, che è quello di amministrare i patrimoni provenienti da eredità, legati e donazioni per destinare le relative rendite a scopi di assistenza, beneficenza e cultura. Fino dalla costituzione opera svolgendo le proprie attività secondo i dettami del proprio statuto. L’ente ha oggi sede in Siena, Via Roma n. 71, oltre ad altre unità locali nella provincia di Siena e di Grosseto.

In questo contesto, l’Ente svolge un’ampia serie di attività di interesse generale ricomprese tra quelle previste ed indicate dall’art. 5, comma 1 del D.lgs. 117/2017 come indicato in tabella. A queste si aggiungono altre attività strumentali e secondarie secondo quanto stabilito dall’art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e s.m. e i., nonché con le modalità e nei limiti fissati dalle relative norme di attuazione.

ATTIVITÀ	CLASSIFICAZIONE
COMPLESSO SOCIOSANITARIO PER ANZIANI (RA E RSA)	Attività istituzionale d’interesse generale nel settore dell’assistenza sociale e socio sanitaria di cui alle lettere a) e c), art. 5 CTS
TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	Attività istituzionale d’interesse generale nel settore della tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico ed artistico di cui alla lettera f), nonché promozione e sostegno della cultura e dell’arte di cui alla lettera f) svolte con la modalità di cui alla lettera u), art. 5 CTS
BENEFICENZA E PROMOZIONE DELLA CULTURA	Attività istituzionale d’interesse generale nel settore della beneficenza di cui alla lettera u), art. 5 CTS
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE	Attività di gestione statico conservativa del patrimonio immobiliare in conformità alle previsioni dell’articolo 8 del D.lgs. 117/2017 e di insostituibile supporto economico-finanziario allo svolgimento delle attività d’interesse generale
GESTIONE ATTIVITA’ AZIENDE AGRICOLE	Attività diverse secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale oltreché di mantenimento e godimento del patrimonio fondiario nella prosecuzione derivata dagli atti di disposizione i cui proventi netti sono finalizzati al finanziamento delle attività d’interesse generale (art. 6 CTS)
ALTRE ATTIVITA’ COLLATERALI DI MODESTO VALORE ECONOMICO	Quali altre attività finalizzate al finanziamento delle attività d’interesse generale, ma in stretta connessione con le stesse (art. 6 CTS)

Si evidenzia che le attività derivanti dalla Gestione delle Aziende Agricole sono state prudentemente considerate, ai fini della distinzione prevista dal D.lgs. 117/2017, quali “Altre attività” di cui all’articolo 6 del CTS. Tuttavia esse, stante la specifica caratteristica dei beni patrimoniali, sono esclusivamente protese al mantenimento e godimento del patrimonio fondiario nella prosecuzione derivata dagli atti di disposizione. I proventi netti di dette attività, ove annualmente emergenti e non già destinati al mantenimento del fondo patrimoniale, sono esclusivamente finalizzati al finanziamento delle attività d’interesse generale e possono pertanto essere di fatto considerate integrative delle attività finanziarie e patrimoniali finalizzate e destinate sistematicamente al supporto al funzionamento e finanziamento delle altre attività istituzionali d’interesse generale.

Benché l’iscrizione dell’ente al RUNTS sia avvenuta nel gennaio 2026, nella considerazione che l’Ente nell’esercizio 2025 ha conseguito ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 1.000.000 di euro, si segnala che è tenuto alla redazione del bilancio sociale di cui all’art. 14 del D.lgs. 117/2017 (le cui previsioni sono già efficaci per ODV, APS e ONLUS qualificabili come ETS, che hanno superato il predetto limite di entrate), in relazione a tale esercizio come in precedenza, nonché alla sua pubblicazione nel proprio sito internet.

Con riferimento all’esercizio 2025, l’Ente ha continuato ad applicare il regime tributario previsto per le ONLUS di cui all’art. 10 del D.lgs. 460/1997 ed art. 150 del Dpr. 917/1986 (Tuir), nelle more del perfezionamento dell’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, intervenuta nel gennaio 2026.

A decorrere dall’esercizio e periodo d’imposta di iscrizione nel RUNTS, cioè dal 1° gennaio 2026 come in precedenza evidenziato, l’Ente assume la qualifica di ente del Terzo Settore ed applica le regole degli ETS non commerciali ai sensi dell’art. 79 del D.Lgs. 117/2017, ritenendo che possa l’attività posta in essere nelle attività d’interesse generale rientrare nei relativi parametri e fatto salvo il rispetto degli stessi parametri previsti dalla medesima disposizione a valle dello sviluppo delle attività nel corso del periodo d’imposta 2026 come indicato dalla prassi dell’Agenzia delle entrate.

2) Dati sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Mod. C) - 2) dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell’ente.

Preliminarmente si evidenzia che stante la caratteristica del nostro ente, nella veste giuridica della Fondazione ETS, non si riportano informazioni sugli associati e sulla partecipazione degli associati alla vita dell’ente, perché non esistenti, posto che si tratta solo di componenti gli organi della fondazione. L’attività svolta nei confronti dei fondatori, si concretizza attraverso la continuità delle azioni e delle funzioni istituzionali che l’ente garantisce senza alcuna interruzione fino dall’epoca della remota istituzione e prosegue, senza soluzione di continuità nello schema della fondazione del Terzo settore a decorrere dal 1° gennaio 2026.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

La costituzione dei nuovi organi, conformemente al nuovo assetto statutario nella forma di fondazione ETS, è avvenuta nel corso dell'esercizio 2026, a seguito dell'avvenuta iscrizione dell'Ente al RUNTS con decreto 347 del 14 gennaio 2026.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2025, risultano ancora in carica gli organi previgenti.

I soggetti componenti del Consiglio Generale, organo cui sono attribuite le funzioni di indirizzo strategico e amministrazione dell'ente, al 31/12/2025 sono 34 ed hanno il dovere di partecipare e di collaborare alle attività svolte dall'ente nell'ambito delle proprie competenze e mettendo a disposizione la propria professionalità. Le attività svolte, ivi compreso l'eventuale esercizio di altre cariche, sono rese a titolo gratuito, nel rispetto del principio di gratuità delle cariche di cui all'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Alla data di chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione di missione, i componenti del Consiglio Generale sono 34, di cui 18 operanti anche come volontari attivi.

TIPOLOGIA / CATEGORIA	NUMERO
COMPONENTI CONSIGLIO GENERALE	34
DI CUI OPERANTI ANCHE COME VOLONTARI ATTIVI	18
DI CUI NON OPERANTI COME VOLONTARI	16

I componenti che non svolgono attività di volontariato attivo partecipano comunque alla funzione di governo dell'ente in ragione delle prescrizioni statutarie concernenti gli organi. I componenti che operano anche come volontari assicurano, oltre alla partecipazione all'attività di amministrazione, un contributo diretto nello svolgimento delle attività svolte dall'ente.

La diretta partecipazione alla vita e all'attività amministrativo-gestionale dell'ente da parte dei componenti del Consiglio Generale consente loro di disporre sistematicamente e continuativamente, di adeguati flussi informativi in merito all'attività svolta, mediante comunicazioni dedicate e pubblicazione sul sito istituzionale.

3) Criteri applicati nella presentazione e nella valutazione delle voci del bilancio

Mod. C) - 3) criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35. Preliminarmente si evidenzia che non è stato dato luogo ad accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, la Società dà informativa nella presente relazione di missione, come del resto avvenuto in precedenza in riferimento alla gestione delle attività agricole, dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nel seguito della presente relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale in linea con le indicazioni proprie delle regole applicabili per gli ETS derivate dal D.lgs. 117/2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale, secondo la declinazione data per gli ETS dallo speciale principio OIC35). L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti e/o conoscibili dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC generali e speciali per gli ETS.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato in relazione alla necessità d'introduzione dei nuovi principi specifici per gli ETS.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. Nel corso della stesura del bilancio dell'esercizio, seppure sia stato necessario operare delle variazioni di struttura per la rendicontazione compatibile con i principi applicabili agli ETS, non è stato necessario operare variazioni sulle stime e criteri applicati in precedenza nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti ad eccezione di quanto concerne per alcuni prodotti delle aziende agricole in relazione ad esigenze di coerenza con il mercato di riferimento della tipologia di tali prodotti (in particolare vini).

Di seguito il commento alle voci del bilancio in ordine al loro impiego e indicazione dei criteri di iscrizione e valutazione.

Voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Quote associative o apporti ancora dovuti

La voce non è valorizzata: non risulta nel caso dell'Ente alcun valore in proposito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso dell'organo di controllo, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono - nei casi concessi - i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le migliorie e i costi incrementativi su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le altre immobilizzazioni, in cui rientrano le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura dei costi sostenuti e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'ente. Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in uso e/o concessione. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie omogenee di beni e oneri durevoli pluriennali sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20 %
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	20 %
Altre immobilizzazioni immateriali	20 %

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

Costi di ricerca e sviluppo	20 %
Diritti reimpianto vigneti	20 %
Costi impianto nuovi vigneti	4 %

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Tuttavia in relazione all'origine dell'istituzione e alla fase di impianto delle scritture contabili conseguenti prima alla trasformazione da IPAB, poi all'acquisizione della qualifica di ONLUS, sono state definite modalità e criteri di valutazione compatibili con la ricostruzione delle scritture contabili alla data d'impianto della contabilità generale.

In relazione a ciò sono stabilite alcune specifiche necessarie deroghe descritte come segue.

I fabbricati iscritti rivenienti dalla trasformazione dell'IPAB sono stati valutati al valore catastale IMU e i beni acquisiti per lasciti da benefattori sono stati inseriti al valore riportato nella dichiarazione di successione presentata all'Agenzia delle Entrate da cui deriva il trasferimento a nome dell'ente. Le costruzioni rurali già comprese nel catasto terreni sono state iscritte al catasto fabbricati e valutate secondo i criteri IMU. I terreni risultano iscritti al valore convenzionale ex ICI o di stima, nel caso in cui siano stati sottoposti a specifica valutazione.

Alle opere d'arte, comprese nella voce mobili ed arredi, è data la valutazione simbolica complessiva di € 1,00 per le collezioni conservate nei Musei e di € 1,00 per gli oggetti contenuti in edifici diversi di proprietà dell'ente. Non sono destinati ad alienazione e come tale la loro rilevazione non è avvenuta al *fair value* e non è stato necessario per la finalità procedere alla realizzazione di stime.

Nella voce specifica "Opere d'arte e beni storici" confluiscono i costi per il restauro ed il mantenimento del patrimonio storico e artistico, della Società. I beni inseriti in detta categoria non sono soggetti ad ammortamento perché non sono destinati a perdere valore nel tempo. Pertanto eventuali interventi di restauro che comportino oneri non coperti da contribuzioni dedicate ove rilevati nell'attivo patrimoniale fra le immobilizzazioni, al solo scopo di dare evidenza dell'esistenza di tali interventi, subiscono l'integrale ammortamento nel corso dell'esercizio in ragione della carenza di strumentalità dei suddetti oneri e dei beni a cui si riferiscono gli interventi relativi.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, in ragione della strumentalità d'impiego, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, cod. civ., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni e le "Opere d'arte e beni storici" non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie omogenee di beni durevoli materiali sono le seguenti:

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %
Impianti generici delle aziende agricole	10 %
Impianti generici delle Case di Riposo	15 %
Impianti generici delle altre attività	30 %
Attrezzatura varia delle aziende agricole	20 %
Attrezzatura varia delle Case di Riposo	25 %
Attrezzatura specifica delle Case di Riposo	12,50 %
Attrezzatura varia delle altre attività	15%
Trattori e mietitrebbie delle Aziende agricole	10-20 %
Biancheria	40 %
Mobili e arredi delle aziende agricole, gestione patrimoniale e musei	12 %
Mobili e arredi scuola materna	15 %
Mobili e arredi Case di Riposo	10 %
Macchine e sistemi elettronici	20 %
Automezzi	25 %
Impianti di sollevamento	7,5 %
Opere d'arte e beni storici	0 %
Immobilizzazioni in corso e acconti	0 %

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e

sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per effetto della volontà dell'organo amministrativo e dell'effettiva capacità dell'ente di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale (cioè derivanti dalle transazioni anche se della sfera istituzionale d'interesse generale) sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nei casi in cui l'ente sia obbligato a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

L'ente detiene partecipazioni in numero e valore estremamente limitato e funzionali ad accesso ad attività e servizi strumentali.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. L'ente non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato e/o immesso nel mercato per la commercializzazione, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottabile per i beni fungibili è il costo medio ponderato oppure, il FIFO, oppure, il LIFO. Nel caso specifico le rimanenze non derivanti da trasformazione interna sono state valutate secondo il metodo FIFO. In relazione al criterio di valutazione al costo non è stato considerato, quando ritenuto non rilevante, il costo degli accessori per i beni e materiali all'origine.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato perché per i casi d'interesse dell'ente i suoi effetti sono irrilevanti. Così generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. All'interno dei crediti dell'attivo circolante sono inseriti i crediti per 5 per mille (se esistenti e maturati), intesi come l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'ente non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

L'ente non detiene titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

Altri titoli

L'ente possiede titoli per investimento di risorse liquide con immobilizzazione a breve termine.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci del Rendiconto gestionale delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quei costi e passività per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate al Rendiconto gestionale in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a

dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fronte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerati come acquisiti in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Si rappresenta che, in fase di transizione dai precedenti principi contabili al principio contabile OIC35, ed in parziale momentanea deroga, l'ente – solo nel 2021 - non ha riclassificato nella voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”* il valore delle contribuzioni allocate nei risconti passivi che, in base al paragrafo 20 del suddetto OIC35, vi dovevano trovare collocazione per la parte riferibile a tale classificazione e lo stesso dicasi per parte della voce D5) *“Debiti per erogazioni liberali condizionate”*.

L'attuale impostazione, già a decorrere dal bilancio 2022 - con adeguamento anche dell'informazione e dati dell'esercizio 2021 - al fine del necessario raffronto, ha comportato lo spostamento dalla voce risconti passivi dello stato patrimoniale alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”* le contribuzioni stabilite con vincolo di terzi (anche in parte derivanti dalla voce *“Debiti per erogazioni liberali condizionate”* e la contropartita come voce di provento derivante dal rilascio della suddetta riserva, con allocazione del dato nell'apposita voce del rendiconto gestionale denominata A4) *“Erogazioni liberali”*, ovvero B4) *“Contributi da enti pubblici”*, ovvero D5) *“Altri proventi”*, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Non trova applicazione infatti per il caso oggetto di rappresentazione il paragrafo 21 del ridetto principio OIC35. Pertanto, in conformità al principio OIC35, paragrafi 20, 32 e 33, venute meno le condizioni di prima applicazione di cui alla parte *“Motivazioni alla base delle decisioni assunte”*, paragrafi 16 e 17, già a partire dal bilancio di esercizio 2022, con riferimento anche ai dati dell'esercizio 2021 messi a raffronto:

- il valore riportato nella voce E2) *“Risconti passivi”*, è stato riclassificato, per quanto concerne gli importi relativi ai contributi e donazioni ricevuti per investimenti, nella voce dello Stato patrimoniale, Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”*;

- il valore riportato nella voce D5) voce *“Debiti per erogazioni liberali condizionate”*, è stato riclassificato, per quanto concerne gli importi relativi ai contributi e donazioni ricevuti, nella voce dello Stato patrimoniale, Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”*;

- il valore annuale, rilasciato in proporzione all'esaurirsi del vincolo e in correlazione ai costi relativi, viene rappresentato nel Rendiconto gestionale nella voce dei proventi A4) *“Erogazioni liberali”*, ovvero B4) *“Contributi da enti pubblici”*, ovvero D5) *“Altri proventi”*.

Quindi, in questo caso, invece, i dati residui riportati nella voce D5) dei debiti costituiscono il valore dei debiti per liberalità condizionate le cui risorse non hanno ancora trovato l'impiego previsto (studenti, erogazioni e culto, altri), fino ad esaurimento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato perché i suoi effetti per le risultanze del bilancio dell'ente sono irrilevanti. Generalmente ciò corrisponde per il caso dei debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono di particolare impatto e significatività. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati

sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, i costi e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata nel Rendiconto gestionale come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Voci del Rendiconto gestionale

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili nelle diverse aree in cui si compone il rendiconto gestionale.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, ove presenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione, a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e

applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Rendiconto gestionale ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati nella presente relazione di missione, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'organo preposto si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Mod. C) - 4) movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
80.611,03	39.011,12	-41.599,91

Descrizione costi	Valore al 31.12.2024	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Ammortamenti	Valore al 31.12.2025
Costi impianto e ampliament.	-				-
Diritti di brevetto e op.ingegno	3.547,20			886,80	2.660,40
Concessione licenza e marchi	-				-
Immobilizzazioni in corso	46.352,16		36.560,50		9.791,66
Diritti di reimpianto vigneti					-
Titoli di accesso ai premi comunitari					-
Spese di impianto nuovi vigneti	30.711,67			4.152,61	26.559,06
Totale	80.611,03		36.560,50	5.039,41	39.011,12

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Descrizione	Importo
Costo storico	86.324,20
Rivalutazioni esercizi precedenti	3.351,92
Svalutazioni esercizi precedenti	-3.351,92
Ammortamenti esercizi precedenti	-82.687,00
Saldo al 31/12/2024	3.547,20
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-886,80
Saldo al 31/12/2025	2.660,40

Concessioni, licenze, marchi e simili

Descrizione	Importo
--------------------	----------------

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Costo storico	21.301,58
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-21.301,58
Saldo al 31/12/2024	0
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	0

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Costo storico	46.352,16
Rivalutazione esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2024	46.352,16
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Entrata in funzione del cespite	-36.560,50
Saldo al 31/12/2025	9.791,66

L'entrata in funzione che ha determinato la riclassificazione della posta, ha riguardato i vigneti dell'Az. Agr. Riunite Boschetto – Triana – Vezzosa az. (€ 36.560,50).

Diritti di reimpianto vigneti

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Descrizione	Importo
Costo storico	63.461,64
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-63.461,64
Saldo al 31/12/2024	0
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	0

Titoli di accesso ai premi comunitari

Descrizione	Importo
Costo storico	4.896,00
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.896,00
Saldo al 31/12/2024	0
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2025	0

Costi impianto nuovi vigneti

Descrizione	Importo
Costo storico	145.817,00
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Ammortamenti esercizi precedenti	-115.105,33
Saldo al 31/12/2024	30.711,67
Acquisizione dell'esercizio	0
Decremento nell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 4.152,61
Saldo al 31/12/2025	26.559,06

Al termine dell'esercizio i costi di impianto vigneti ancora da ammortizzare sono relativi per €. 16.646,31 all'Az. Boschetto Triana Vezzosa per €. 9.912,75 all'Az. Abbazia Ardenga-Il Poggio.

Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
51.892.494,37	50.503.534,09	-1.388.962,28

<i>Descrizione costi</i>	<i>Valore al 31.12.2024</i>	<i>Incrementi Esercizio</i>	<i>Decrementi Esercizio</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Valore al 31.12.2025</i>
Terreni	4.776.161,14	30.750,00	738.719,69		4.068.191,46
Fabbricati	46.286.404,71			612.697,27	45.673.707,44
Impianti generici	215.807,61	25.851,39	25.851,39	48.611,11	167.196,50
Attrezzatura	239.615,81	1.179.945,05	1.043.250,85	76.805,20	299.504,81
Impianto nuovi vigneti	112.603,29	48.672,54	26.525,81	5.199,10	129.550,92
Mobili e arredi	39.940,00	17.226,22	17.226,22	2.135,38	37.804,62
Macchine e sistemi elettronici	11.546,77	15.732,32	15.195,52	5.688,36	6.395,21
Automezzi	1.250,00	42.759,86	44.009,86		-
Impianti di sollevamento e pesatura					-
Opere d'arte e Beni storici	6.065,00				6.065,00
Opere d'arte e Beni storici (Tebaide)		16.406,50	16.406,50		-
Immob.ni in corso e acconti	203.100,04	104.797,27	192.779,18		115.118,13
Totale	51.892.494,37	1.482.141,15	2.119.965,02	751.136,42	50.503.534,09

Terreni

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Descrizione	Importo
Costo storico	5.364.307,77
Rivalutazione esercizi precedenti	344.155,32
Ammortamenti esercizi precedenti	
Cessioni esercizi precedenti	-24.396,57
Svalutazione esercizi precedenti	-907.905,38
Saldo al 31/12/2024	4.776.161,14
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	30.750,00
Svalutazione dell'esercizio	738.575,30
Cessioni dell'esercizio	144,38
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	4.068.191,46

Si segnala una svalutazione pari ad €. 738.575,30 a seguito della modifica della strumentazione urbanistica dei comuni di Montalcino e Siena in quanto alcune particelle non sono più classificate come aree edificabili ed una valorizzazione pari ad € 30.750,00 per nuovi terreni edificabili in Montalcino. La svalutazione e la valorizzazione, risultando relativa a cespiti preesistenti alla data di impianto delle scritture contabili Coge, è confluita nella variazione del patrimonio netto derivante dall'impianto della medesima Coge.

Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	57.849.174,06
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	-9.047.346,75
Svalutazione esercizi precedenti	-2.188.944,80
Giroconti negativi (sima bonus)	-326.477,80
Saldo al 31/12/2024	46.286.404,71
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-612.697,27
Saldo al 31/12/2025	45.673,707,44

Il valore dei fabbricati viene sottoposto all'ammortamento unicamente per la parte relativa al valore dei costi sostenuti per la loro manutenzione straordinaria incrementativa o per la loro realizzazione o acquisizione a decorrere dall'esercizio in cui la miglioria o il bene sono divenuti fruibili.

Impianti generici

Descrizione	Importo
Costo storico	1.168.251,66
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	-952.444,05
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2024	215.807,61
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	25.851,39
Giroconti negativi (riclassificazione)	25.851,39
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 48.611,11
Saldo al 31/12/2025	167.196,50

Impianto nuovi vigneti

Descrizione	Importo
Costo storico	121.040,39
Rivalutazione esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-8.387,10
Svalutazione esercizi precedenti	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Saldo al 31/12/2024	112.603,29
Acquisizione dell'esercizio	22.146,73
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	26.525,81
Giroconti negativi (riclassificazione)	26.525,81
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 5.199,10
Saldo al 31/12/2025	129.550,92

Attrezzatura

Descrizione		Importo
Costo storico		2.294.441,43
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-2.050.623,78
Giroconti negativi (riclassificazione)		-3.521,84
Svalutazione esercizi precedenti		-680,00
Saldo al 31/12/2024		239.615,81
Acquisizione dell'esercizio		140.034,20
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	Per il cespite	-186.639,75
	Per il fondo ammortamento	183.299,75
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	-84.784,76
	Per il fondo ammortamento	84.784,76
Giroconti positivi (riclassificazione)		771.826,34
Giroconti negativi (riclassificazione)		771.826,34
Interessi capitalizzati nell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio		-76.805,20

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Saldo al 31/12/2025	299.504,81
----------------------------	-------------------

Il prospetto riassume i dati relativi a conti accesi all'attrezzatura varia, attrezzatura specifica, biancheria e stoviglie utilizzati per le diverse attività dell'Ente. Le acquisizioni di maggior valore sono quelle dell'Az. agraria Il Poggio- Abbazia Ardenga di attrezzature per lavorare i terreni destinati alla produzione del vino e alla coltivazione di cereali (€ 124.000,00). L'az. Boschetto-Triana Vezzosa ha acquistato un trinciattutto per €. 3.600,00. Per le Case di Riposo sono stati acquistati n. 10 dect per €. 494,10 tra le acquisizioni di attrezzatura specifica si evidenzia l'acquisto di cuscini e materassi antidecubito per €. 3.764,15. Si segnalano cessioni, dismissioni e trasferimenti all' az. Il Poggio e Case di Riposo di attrezzatura varia in carico all'Az. Boschetto a seguito della cessazione dell'attività agricola.

Mobili e arredi

Descrizione		Importo
Costo storico		1.054.581,66
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-1.014.641,66
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2024		39.940,00
Acquisizione dell'esercizio		0
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	-8.126,54
	Per il fondo ammortamento	8.126,54
Giroconti positivi (riclassificazione)		9.099,68
Giroconti negativi (riclassificazione)		9.099,68
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		- 2.135,38
Saldo al 31/12/2025		37.804,62

Si evidenziano trasferimenti all' az. Il Poggio (€ 6.652,74), Case di Riposo (€ 2.446,94) e dismissioni pari ad €. 8.126,54 di mobili e arredi in carico all'Az. Boschetto a seguito della cessazione dell'attività.

Macchine e sistemi elettronici

Descrizione	Importo
-------------	---------

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Costo storico		95.576,89
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-84.030,12
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2024		11.546,77
Acquisizione dell'esercizio		536,80
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio	Per il cespite	0
	Per il fondo ammortamento	0
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	-9.510,27
	Per il fondo ammortamento	9.510,27
Giroconti positivi (riclassificazione)		5.685,25
Giroconti negativi (riclassificazione)		5.685,25
Interessi capitalizzati nell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio	-	5.688,36
Saldo al 31/12/2025		6.395,21

Nell'esercizio è stata acquistata una stampante per l'ambulatorio di Villa I Lecci per €. 536,80

Automezzi

Descrizione		Importo
Costo storico		78.325,33
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-77.075,33
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2024		1.250,00
Acquisizione dell'esercizio		0
Rivalutazione dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio:	Per il cespite	-30.400,00
	Per il fondo ammortamento	29.150,00
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Giroconti positivi (riclassificazione)	13.609,86
Giroconti negativi (riclassificazione)	13.609,86
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	0,00

La dotazione complessiva di automezzi della Società è così composta:

- Dacia Sandero targata FP276PD utilizzata nella gestione patrimoniale;
- Fiat Nuova Panda targata DH250RC utilizzata dalle Case di Riposo;
- Fiat Doblò targato FN823TB adoperato dall'az. ag. Abbadia Ardenga-Il Poggio;
- Furgone Ford Transit targato FT675XS trasferito dall' Az. Agr. Boschetto all'Az. Il Poggio;

In data 17/04/2025 è stata venduta l'autovettura modello Fiat Croma targata DH437RC utilizzata nella gestione patrimoniale realizzando una plusvalenza di €. 2.200,00. In data 2/10/2025 è stato venduto l'autocarro usato targato FIL97701 utilizzato dall'Az. Agr. Boschetto realizzando una plusvalenza di €. 2.750,00.

Impianti di sollevamento e pesatura

Descrizione	Importo
Costo storico	395.206,39
Rivalutazione esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-395.206,39
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2024	0
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	0

Si tratta degli ascensori a servizio del Museo di Palazzo Piccolomini e delle Ville di Porta

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Romana oltre ad un pozzo con elettropompa per sollevamento acqua presso l’Az. Boschetto-Triana Vezzosa.

Opere d’arte e beni storici

Descrizione	Importo
Costo storico	6.065,00
Rivalutazione esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2024	6.065,00
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	6.065,00

Si tratta di una categoria di immobilizzazioni istituita dall’esercizio 2023 dove sono registrati gli oneri sostenuti per il mantenimento e restauro delle numerose opere d’arte in possesso della Società in attesa di definire la collocazione dell’onere a carico del rendiconto gestionale dell’esercizio come segnalato nell’illustrazione precedente.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	203.100,04
Acquisizione dell'esercizio	104.797,27
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	5.897,52
Entrata in funzione cespiti	-186.881,66
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2025	115.118,13

Le immobilizzazioni in corso dell’Azienda Boschetto sono relative alle opere di adeguamento del lago Roviccione (€ 18.561, 56) ed € 69.234,90 per recinzione e sistemazione dei ricoveri per l’allevamento dei suini. Nella gestione del patrimonio troviamo le spese per adempimenti sulla sicurezza nella Sede amministrativa (€ 27.321,67).

Immobilizzazioni finanziarie

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.743.185,38	2.564.178,83	179.006,55

Descrizione fattispecie

Depositi cauzionali	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Depositi cauzionali	4.755,89	435,63	500,08	4.691,44

Titoli e Partecipazioni	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Partecipazioni (Quote sociali)	5.164,00	0	0	5.164,00
Titoli a cauzione	0	0	0	0
Titoli in garanzia	0	0	0	0
Altri titoli	2.554.258,94	528.366,00	349.295,00	2.733.329,94

Si tratta di titoli azionari italiani ed esteri, fondi d'investimento, nonché delle quote sociali nella Cooperativa a r.l. OL.MA. di Montepescali (GR).

I depositi cauzionali derivano essenzialmente dalle utenze di acqua, luce e gas nelle Aziende agricole e nella Casa di Riposo.

L'Ente non detiene partecipazioni in società o imprese controllate o collegate e non partecipa al fondo di dotazione di altri enti non profit.

5) Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Mod. C) - 5) composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

I "costi di impianto e di ampliamento" e i "costi di sviluppo" sono composti come riportato nella tabella che segue

	2025	2024
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
a) Costi di costituzione	0	0
b) Costi di attivazione nuove sedi	0	0
c) Costi addestramento personale delle nuove sedi	0	0
d) - Fondi ammortamento	0	0
e) - Fondi svalutazione	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

a) - Costi di sviluppo	0	0
b) - Fondi ammortamento	0	0
c) - Fondi svalutazione	0	0

L'ente non ha patrimonializzato costi che abbiano le caratteristiche sopra indicate.

6) Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Mod. C) - 6) distintamente per ciascuna voce viene riportato l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Di seguito viene esposto l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni	2025	2024
Immobilizzazioni finanziarie		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri	0	0
Totale	0	0
Attivo circolante		
1) Verso utenti e clienti	0	0
2) Verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate	0	0
9) Per crediti tributari	0	0
10) da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri	0	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Totale	0	0
---------------	----------	----------

Come si vede dalla tabella non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

In fase di transizione dai precedenti principi contabili al principio contabile OIC35, ed in parziale momentanea deroga, l'ente, nel bilancio dell'esercizio 2021, non aveva riclassificato nella voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”* il valore delle contribuzioni allocate nei risconti passivi ed in parte dei debiti per liberalità condizionate che, come detto, in base al paragrafo 20 del suddetto OIC35, dovevano invece trovare collocazione nella voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”*, in quanto riferibili a tale classificazione. Quindi i suddetti valori sono stati oggetto di riclassificazione sia in riferimento al dato dell'esercizio 2023, sia in riferimento al dato dell'esercizio 2022, assumendo così una posizione permanente conforme che si ritrova anche nei dati del presente esercizio come nel precedente.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	di durata residua superiore a 5 anni		assistiti da garanzie reali su beni sociali	
	2025	2024	2025	2024
1) Debiti verso banche	0	0	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0
6) Acconti	0	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	0	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) Debiti tributari	0	0	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0
12) Altri debiti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Non vi sono altresì ulteriori debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Si osserva che l'ente, sulla base degli atti di disposizione (eredità Bologna) è tenuto ad alcune contribuzioni erogative filantropiche annuali a favore di determinati beneficiari che hanno durata oltre l'esercizio successivo e oltre i cinque anni. Tuttavia l'ammontare di tali contribuzioni è sottoposto a variabilità collegata alla disciplina propria della formazione delle risorse da destinare a tale scopo che vengono prodotte annualmente.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025****7) Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale**

Mod. C) - 7) composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale.

Ratei e risconti attivi	2025	2024
1) Ratei attivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.313,01	5.433,28
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Risconti attivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.400,67	8.589,54
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

I risconti attivi sono riferiti a quote di costi (assicurazioni, ecc.) a manifestazione numeraria nell'esercizio in esame, ma di competenza del prossimo esercizio.

Risconti Attivi	Importo
Quota costi di assicurazione di competenza futura	3.311,54
Quota oneri di manut. e riparazione e spese amministratori di comp. futura	28,28
Quota costi noleggi di competenza futura	131,39
Quota costi per tasse di competenza futura	96,29
Quota costi per oneri di abbonamento a riviste ed a servizi internet di competenza futura	793,81
Quota costi per oneri di pubblicità di competenza futura	2.876,80
Quota spese varie e generali di competenza futura	162,56
Totale	7.400,67

I ratei attivi sono riferiti a quote di ricavi o altri proventi (interessi attivi, canoni di locazione ecc.) di competenza dell'esercizio ma a manifestazione numeraria nell'anno successivo.

Ratei Attivi	Importo
Imputazione interessi attivi di competenza maturati su titoli	449,36
Imputazione affitti attivi di competenza maturati	863,65
Totale	1.313,01

Ratei e risconti passivi	2025	2024
1) Ratei passivi		

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

a) esigibili entro l'esercizio successivo	205,04	768,02
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Risconti passivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	125.474,16	35.891,52
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si realizzerà nel prossimo esercizio (ritenute fiscali su interessi attivi su titoli e spese condominiali future).

Ratei Passivi	Importo
Ritenute fiscali su interessi attivi titoli	205,23
Quote condominiali future	-0,19
Totale	205,04

I risconti passivi si riferiscono a ricavi che pur essendo di competenza degli esercizi successivi, hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in esame o nei precedenti, affitti incassati precedentemente alla loro competenza di cui alla seguente specifica:

Risconti Passivi	Importo
Locazioni incassate e di competenza futura	125.474,16
Totale	125.474,16

Altri fondi**2025****2024**

3) altri	250.560,40	212.060,40
----------	------------	------------

Come richiesto dall'OIC35, in tabella sono riportate le situazioni che hanno comportato l'iscrizione di fondi. Gli accantonamenti sono stati iscritti per la copertura di oneri, nonché debiti di certa esistenza, esatta natura, esatta destinazione e/o molto probabile sopravvenienza.

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
F.do accantonam. retribuz.	2.416,00			2.416,00
F.do accant. imposte locali	10.000,00			10.000,00
F.do copertura rischi Covid-19	0,00			0,00
F.do altri rischi di gestione	184.620,40		51.500,00	133.120,40
F.do acc.to per reinvestimento	0,00			0,00
F.do acc.to rischi su contributo	5.024,00			5.024,00
F.do acc.to rischi imp.arretrate	10.000,00	15.000,00		25.000,00

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

F.do acc.to costi personale pregressi		75.000,00		75.000,00
Totale	212.060,40	90.000,00	51.500,00	250.560,40
F.do acc.to rischi su crediti	205.398,79	70.000,00	52.319,80	223.078,99
Totale	417.459,19	160.000,00	103.819,80	473.639,39

I suddetti fondi sono utilizzati nel corso dell'esercizio al manifestarsi dell'evento che ne ha determinato prudentemente e/o obbligatoriamente la costituzione e se necessario reintegrati. La tabella che precede riporta la variazione netta e il valore alla fine dell'esercizio sulla base degli accantonamenti operati. Il fondo per imposte arretrate è stato incrementato per € 15.000,00 a seguito di accertamento, sempre da parte dell'Agenzia delle Entrate per utilizzo, ritenuto indebito, del credito Irap anno d'imposta 2017; il contenzioso attivato presenta esiti ancora incerti.

Inoltre sono stati accantonati € 20.000,00 al fondo accantonamento rischi su crediti della gestione patrimoniale in relazione a posizioni debitorie dei conduttori in locazione di immobili, €. 10.000,00 in relazione alle posizioni debitorie degli ospiti della Casa di Riposo ed €. 20.000,00 in relazione alle posizioni dei clienti dell'Azienda Boschetto-Vezzosa-Triana. Si evidenzia che i fondi per accantonamento rischi su crediti riportati in tabella, sono stati oggetto di esposizione in diretta riduzione dei crediti nell'attivo dello stato patrimoniale. È stato inoltre stanziato un fondo per rischi e oneri relativi al personale, pari ad € 75.000,00, prudenzialmente accantonato in relazione a possibili passività connesse a procedure su rapporti di lavoro.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Mod. C) - 8) movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni di dettaglio del patrimonio netto dell'ente.

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
I. Patrimonio libero				
1. risultato dell'esercizio	-166.755,77	299.121,02	0	130.711,93
2. risultato esercizi precedenti	96.443,70	0		96.443,70
II. Fondo di dotazione				
1. capitale netto da impianto coge	39.768.417,04		707.825,30	39.060.591,74
2. riserve di utili indisponibili	0			0
3. altre riserve di utili	0			0
III. Patrimonio vincolato				
1. riserva rivalutazione az. Poggio	45.050,88			45.050,88
2. riserva realizzazione gessoteca	4.496,63			4.496,63
3. riserva manutenzione immobili	680.089,98			680.089,98

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.**Fondazione del Terzo Settore****Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

4. riserva catalogazione musei	49.896,78			49.896,78
5. riserva per beneficenza	288.600,84			288.600,84
6. riserva per Case di Riposo	12.815.352,78		166.655,83	12.648.696,95
7. riserva acquisto titoli	523.518,90			523.518,90
8. riserva Caselunghe	828.566,92		41.591,91	786.975,01
9. riserva per imposte	134.394,49			134.394,49
10. donazione Befani	86.497,95			86.497,95
11. riserva Palazzo Diavoli	739.156,50		29.764,68	709.391,82
12. riserva restauro Pal. Piccolomini	114.577,14	71.256,65		185.833,79
13. riserva Legato Dal Pra	177.054,65			177.054,65
14. Donazione B. G.	433.685,93			433.685,93
15. Riserva ARTEA per ristrutturazione vigneti AB	11.936,24		11.936,24	0
16. Riserva ARTEA per ristrutturazione vigneti AP	0	0	0	0
17. Riserva per contributi ricevuti GP	151.524,09		8.717,30	142.806,79
18. Riserva per contributi ricevuti CR	588.277,60		33.820,70	554.456,90
19. Riserva premio di Studio Prof. Carnesecchi	19.690,00		500,00	19.190,00
	57.390.473,27	370.377,67	1.000.811,96	56.758.385,66

In applicazione del principio contabile OIC35, abbandonando la deroga prevista dalla fase di prima applicazione che aveva caratterizzato il bilancio di esercizio 2021, nelle riserve di patrimonio vincolato, sono stati iscritti specifici valori relativi alle risorse vincolate per destinazione da parte di terzi nella voce A II 3) denominata “*Riserve vincolate destinate da terzi*”, riclassificando tali valori anche per l’esercizio 2021 nel rispetto della comparabilità e la trasparenza dei dati e garantire l’integrità patrimoniale nel tempo. L’impostazione caratterizza anche il presente esercizio ed il precedente. La suddetta posta, che costituisce un “di cui” delle riserve vincolate, è così costituita.

Riserve vincolate destinate da terzi	2025	2024	Variazione
Riserva Donazione Befani	86.497,95	86.497,95	
Riserva Legato Dal Pra	177.054,65	177.054,65	
Riserva Donazione Bonacchi	433.685,93	433.685,93	
Riserva Artea per ristrutturazione vigneti AB		11.936,24	-11.936,24
Riserva per contributi ricevuti GP	142.806,79	151.524,09	-8.717,30
Riserva per contributi ricevuti CR	554.456,90	588.277,60	-33.820,70
Riserva premio di studio Prof. Carnesecchi	19.190,00	19.690,00	-500,00
Totale	1.413.692,22	1.468.666,46	-54.974,24

L’esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo economico di esercizio pari a € 130.711,93.

Si evidenzia infine che il decremento della voce II Fondo di dotazione, capitale netto da impianto Coge, deriva da variazioni su poste incidenti grandezze pregresse, antecedenti

all'istituzione della Coge, costituite da rettifica del valore delle aree edificabili dovute alla revisione degli strumenti urbanistici dei comuni di Siena e Montalcino.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Mod. C) - 9) indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

L'ente ha impegni per destinazione e/o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti provvedendo all'adempimento relativamente alle risorse ricevute in precedenza e/o nell'esercizio corrente ad eccezione di quanto esposto nella voce AII-3) Riserve e debiti 5) per erogazioni liberali condizionate.

Quindi le poste interessate dalle risorse ricevute che sono oggetto di rilascio futuro avendo già determinato la richiesta destinazione, per effetto delle decisioni e indicazioni dei soggetti eroganti, trovano rappresentazione nei debiti per erogazioni liberali condizionate e nelle riserve come già oggetto di illustrazione nella presente relazione.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Mod. C) - 10) descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

La Società ha ricevuto erogazioni liberali condizionate che alla chiusura dell'esercizio costituiscono debiti (€ 116.040,00) in quanto non hanno ancora visto l'utilizzo per la destinazione relativa. Si tratta di quanto esposto in tabella:

Debiti erogazioni liberali condizionate	2025	2024	Variazione
Debito per erogazione borsa studio Prof. U. Pegni	8.000,00		8.000,00
Debito per erogazione premi studio Ered. Gigli e Donati	5.900,00		5.900,00
Debito per erogazione borsa studio A. Volpi	40.000,00	40.000,00	
Debito per erogazione Pia Arciconfraternita Misericordia Montepulciano ODV - Ered. Bologna Buonsignori	43.863,50	35.475,00	8.388,50
Debito per erogazione ASP Istituto Casa Famiglia Cetona - Ered. Bologna Buonsignori	18.276,50	14.781,00	3.495,50
Debito per erogazione obblighi culto Ered. Bavona e altri			
Totale	116.040,00	90.256,00	25.784,00

Gli altri vincoli di destinazione sono stati integralmente rispettati nell'impiego delle risorse come illustrato nello specifico paragrafo relativo alle liberalità e contributi da privati e negli altri paragrafi della presente relazione.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025****11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

Mod. C) - 11) analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

La seguente tabella presenta gli importi delle classi del rendiconto di gestione, evidenzia lo scostamento rispetto al periodo antecedente.

ONERI E COSTI	2025	2024	scostamento	PROVENTI E RICAVI	2025	2024	scostamento
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	4.040.903	3.839.160	0,05	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.207.637	3.112.998	0,03
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 833.266	- 726.161	
B) Costi e oneri da attività diverse	2.696.268	3.212.166,38	- 0,16	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2.735.106	3.085.947	- 0,11
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	38.839	- 126.220	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	0	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-	0,00
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	933.202	897.796	0,04	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.478.400	2.503.964	- 0,01
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.545.197	1.606.168	
E) Costi e oneri di supporto generale	376.556,71	750.461,72	- 0,50	E) Proventi di supporto generale	9.810	44.700	-
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 366.747	- 705.762	
Totale oneri e costi	8.046.929,77	8.699.584,19	- 0,08	Totale proventi e ricavi	8.430.953	8.747.609	-0,0361992
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	384.023	48.025	7,00
				Imposte	253.311	214.781	0,18
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	130.712	- 166.756	- 1,78

Dal prospetto emerge che i principali scostamenti rispetto all'anno precedente derivano da attività finanziarie e patrimoniali. Il tutto si riflette nel risultato che rispetto all'esercizio precedente evidenzia un minore disavanzo economico.

12) Erogazioni liberali ricevute

Mod. C) - 12) descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2025 erogazioni liberali derivanti dalla volontaria erogazione fuori da campagne di raccolta fondi. Le somme affluite da terzi, pubblici e/o privati, hanno natura di contributo finalizzato. L'importo dei contributi da privati che pur avendo specifica finalità può essere considerata una liberalità (modale), ricomprende anche la quota di contributi affluita nel rendiconto gestionale come quota di competenza anche se oggetto di incasso in esercizi precedenti, per il rispetto del principio di correlazione. Il valore complessivo dei contributi ed erogazioni ammonta ad € 5.730,000 e sono così suddivisi:

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

Contributi / erogazioni liberali ricevute	2025	2024
<i>Erogazioni monetarie (al nominale)</i>	176.205,16	3.000,00
Oblazione per restauro affreschi Tebaide	170.475,16	0,00
Oblazione per manutenzione Palazzo Piccolomini	0,00	0,00
Oblazione per acquisto beni e servizi nella RSA	5.730,00	3.000,00
<i>Erogazioni non monetarie (fair value)</i>	0,00	0,00
Erogazioni non monetarie (fair value)	0,00	0,00
Totale	176.205,16	3.000,00

Per quanto concerne le erogazioni monetarie rileva evidenziare che nel corso dell'esercizio le erogazioni pervenute hanno vincoli di destinazione rispetto ad attività e sostegno delle attività d'interesse generale della Società, ma non hanno vincolo di condizione. Si evidenzia che, fra quelle ottenute, vi sono erogazioni effettuate da un collaboratore operante nelle case di Riposo.

Nel prospetto non sono riportate le erogazioni liberali non monetarie ricevute dall'ente. Si evidenzia comunque che, come di consueto, nel corso dell'esercizio l'ente ha ricevuto servizi e/o beni a titolo gratuito per la successiva utilizzazione e/o distribuzione dei quali non risulta necessaria l'esposizione stante la limitata rilevanza.

Nel corso dei precedenti esercizi e nel corso dell'esercizio corrente l'ente ha altresì ricevuto erogazioni liberali finalizzate al restauro degli affreschi "Tebaide" presso la sede storica della Società come in precedenza indicato tramite la Fondazione Vaseppi. L'importo pervenuto complessivamente, inizialmente contabilizzato negli anticipi per erogazioni finalizzate, si è concretizzato come "Riserve vincolate destinate da terzi "Riserva Contributo Fondazione Vaseppi AP" (voce A-II-3) del patrimonio netto) nel corso dell'esercizio in conseguenza della conclusione del restauro. L'onere complessivo è risultato essere pari a 186.881,66 euro e l'ammontare del contributo complessivo pari a 170.475,16 euro è stato stornato dalla relativa riserva andando comunque a nettizzare fra le immobilizzazioni il valore dell'intervento complessivo nelle opere d'arte. Pertanto, posto che l'onere sostenuto dalla Società per la suddetta finalità è risultato di ammontare superiore alla erogazione modale ricevuta, la contabilizzazione è avvenuta rappresentando l'incremento di valore per l'intervento sulle opere, al netto del contributo ottenuto.

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, D.lgs. 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Mod. C) - 13) numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Informazioni sul personale dipendente

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data di chiusura di bilancio distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, compreso eventuali lavoratori interinali in forza al 31/12.

Ruolo / Settore	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni	Numero medio dipendenti
CASE DI RIPOSO	7	7	0	7
Impiegati a tempo indeterminato	1	1	0	
Impiegati a tempo determinato			0	
Altro personale tempo indeterminato	4	4	0	
Altro personale tempo determinato	0	0	0	
Collaboratori continuativi	2	2	0	
TUTELA E VAL. BENI CULTURALI	2	2	0	2
Impiegati	0	0	0	
Altro personale tempo indeterminato	2	2	0	
Altro personale tempo determinato	0	0	0	
Collaboratori continuativi	0	0	0	
GESTIONE PATRIMONIALE	6	6	0	6
Impiegati a tempo indeterminato	6	6	0	
Altro personale			0	
Impiegati a tempo determinato	0	0	0	
Collaboratori continuativi			0	
Az. AGR. POGGIO	7	7	0	7
Impiegati a tempo indeterminato	1	1	0	
Operai tempo indeterminato	3	3	0	
Operai tempo determinato	3	3	0	
Collaboratori continuativi	0	0	0	
Az. AGR. BOSCHETTO	8	1	-7	1
Impiegati a tempo indeterminato	2	0	-2	
Impiegati a tempo determinato	0	0	0	
Operai a tempo indeterminato	0	0	0	
Operai tempo determinato	6	1	-5	
Collaboratori continuativi	0	0	0	
TOTALE	30	23	-7	23

Il personale subordinato è regolarmente assunto con contratto di lavoro per i diversi settori economici di svolgimento dell'attività:

- gestione patrimoniale: CCNL Enti locali e CCNL UNEBA per le nuove assunzioni;
- aziende agricole: CCNL per gli operai, impiegati e dirigenti dell'agricoltura;
- gestione musei: CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- gestione case di riposo: CCNL UNEBA per i dipendenti del settore socio-assistenziale.

Si sottolinea che la misura delle retribuzioni del personale è coerente al trattamento economico previsto dal CCNL senza particolari incrementi.

Informazioni sui volontari

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

<i>Numero medio dei volontari non occasionali</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
Volontari non occasionali (soci attivi e non soci)	21	22
<i>Totale unità</i>	21	22

Prestano servizio attivo un numero di circa 20 volontari in totale fra cui soci, come in precedenza indicato, ed altri soggetti totalmente terzi rispetto all'ente. Alla chiusura dell'esercizio il numero dei volontari iscritti nel relativo libro è pari a n. 38 sulla base della scritturazione che ricomprende anche i soggetti che non prestano servizio attivo, ma che fanno parte degli organi dell'ente.

14) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Mod. C) - 14) importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi dove previsti, sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie degli stessi organi.

<i>Compensi</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
Organo esecutivo	0	0
Organo di controllo (Revisore legale dei conti)	6.500,00	6.500,00
<i>Totale</i>	6.500,00	6.500,00

L'importo di cui sopra, corrisponde all'ammontare definito dalla delibera assunta che prevede il riconoscimento annuo dell'importo con l'aggiunta della cassa di previdenza di categoria e dell'Iva di legge a carico del risultato economico ed esposto nel rendiconto gestione nell'importo al lordo.

In linea con le previsioni statutarie non è previsto nessun compenso per le attività rese nel 2025 dall'organo esecutivo.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del D.lgs 117/2017 e s.m.i.

15) prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i. (riportato unicamente per rispettare lo schema della relazione di missione).

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

16) Operazioni realizzate con parti correlate

Mod. C) - 16) operazioni realizzate con parti correlate; viene precisato l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

	2025	2024
Crediti verso parti correlate	0	0
Debiti verso parti correlate	0	0
Proventi con parti correlate	0	0
Ricavi con parti correlate	0	0
Totale componenti positivi di reddito	0	0
Oneri con parti correlate	0	0
Costi con parti correlate	0	0
Totale componenti negativi di reddito	0	0

Nell'esercizio 2025 non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Mod. C) - 17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Si propone di destinare l'avanzo realizzato nell'esercizio ad incremento delle poste del patrimonio netto vincolato, finalizzate a dare copertura, immediata e differita, agli oneri derivanti dalle attività d'interesse generale.

In tale quadro si è provveduto inoltre a rimuovere i vincoli riferiti alla voce Riserva Caselunghe ed alla Voce Riserva Palazzo Diavoli, nell'importo rispettivamente di € 41.591,91 e di € 29.764,68, cioè per l'ammontare corrispondente al valore dei costi di ammortamento imputati a carico dell'esercizio i quali sono stati assorbiti dalla gestione, posto l'esistenza dell'avanzo economico dell'esercizio, ciò al fine di procedere a nuova destinazione andando ad incrementare in pari misura la riserva vincolata destinata a sostenere la gestione delle Case di Riposo quale attività di interesse generale dell'Istituzione

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

Mod. C) - 18) illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene altresì nei limiti in cui ciò possa risultare necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti, in assenza di una rete associativa di cui l'organizzazione faccia parte.

Analisi della posizione finanziaria e patrimoniale

La Società non presenta particolari problematiche per quanto rileva l'indebitamento complessivo come verificabile dal prospetto di seguito esposto che rappresenta alcune sintesi di indicatori.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

	Indicatore	Classi o sottoclassi dello stato patrimoniale civilistico
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	0,047
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,038

Analisi della gestione

L'esercizio 2025 chiude con un risultato positivo di €. 130.711,93 secondo un trend che vede le attività di interesse generale assorbire sistematicamente le risorse generate dal patrimonio dell'ente.

	<i>Esercizio (t-4)</i>	<i>Esercizio (t-3)</i>	<i>Esercizio (t-2)</i>	<i>Esercizio (t-1)</i>	<i>Esercizio (t)</i>
Risultato economico	-227.786	225.337	-775.976	-166.756	130.712

Le informazioni che seguono tengono conto delle risultanze, desumibili da rilevazioni interne derivate dalla disponibilità dei dati ripartiti interni alla gestione dei singoli settori in cui è impegnata l'attività dell'istituzione.

Le attività d'interesse generale e patrimoniali

La gestione del complesso per anziani "Le Ville di Porta Romana", che costituisce la principale attività di interesse generale dell'ente, evidenzia un risultato di gestione economica negativo pari ad € 684.710,62, con un lieve incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 14.695,38. Tale risultato si inserisce in un contesto in cui l'attività è strutturalmente sostenuta dalle risorse generate dalla gestione patrimoniale e dallo svolgimento delle attività diverse, destinate al finanziamento delle attività istituzionali.

Tale variazione, seppur negativa in termini assoluti, non risulta pienamente rappresentativa dell'andamento della gestione, che evidenzia invece un miglioramento sostanziale rispetto al 2024. Occorre infatti considerare che nell'esercizio precedente era stato registrato tra le voci di ricavo un contributo straordinario a favore degli enti del Terzo Settore pari a € 31.684,80, non riconducibile alla gestione ordinaria, mentre nel 2025 sono stati effettuati accantonamenti prudenziali su crediti potenzialmente non esigibili e si è registrato un incremento degli ammortamenti, anche in conseguenza dell'integrale imputazione a conto economico di alcuni investimenti in attrezzature specifiche effettuati nell'esercizio.

Andando ad analizzare le principali voci di costo e di ricavo attinenti alla gestione ordinaria sul fronte dei costi si evidenzia un incremento dei costi per servizi (+ € 102.802,68), imputabile prevalentemente:

- all'aumento dei costi dei servizi sociosanitari in appalto (+ € 112.220,59). Tale dinamica è riconducibile, in via principale, al rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, che, interessando la maggior parte delle figure professionali impiegate nelle due residenze (coordinatori dei servizi, infermieri, operatori addetti all'assistenza, fisioterapisti, educatori, addetti alle pulizie), ha avuto un effetto economico significativo. Si ricorda che il rinnovo contrattuale intervenuto all'inizio del 2024 ha previsto incrementi retributivi articolati in tre tranches; la loro applicazione progressiva ha determinato un impatto economico crescente nei diversi esercizi, con effetti più rilevanti nel 2025 rispetto al 2024 e destinati a manifestarsi in misura ancora maggiore nel 2026.
- all'aumento dei costi per il servizio di ristorazione (+ € 33.325,55), conseguente all'adeguamento del corrispettivo contrattuale concordato nel corso del 2024 con la Società Vivenda, affidataria del servizio, in relazione all'incremento dei prezzi delle materie prime alimentari; tale adeguamento, divenuto operativo nel mese di ottobre 2024, ha esplicato i propri effetti in misura piena e continuativa nel 2025.

L'aumento dei costi per servizi in appalto è stato in parte compensato dalla diminuzione dei costi per utenze (- € 35.752,23).

I ricavi complessivi derivanti dalle rette di ospitalità ammontano a € 2.848.638,10 e registrano un incremento pari a € 149.412,39 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile sia agli adeguamenti delle rette introdotti a decorrere dal mese di novembre 2024 — pari a € 6/giorno per la quota sociale e a € 4/giorno per le rette degli ospiti della RA — che hanno esplicato i loro effetti per l'intero esercizio 2025, sia all'aumento delle giornate annue di presenza registrate presso la RA Villa I Lecci.

L'area di attività relativa alla tutela e valorizzazione dei beni culturali evidenzia, nell'esercizio in esame, un risultato economico positivo pari ad € 6.672,04, in riduzione rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad € 71.256,65. Tale andamento riflette la fisiologica variabilità economica propria delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale svolte dall'ente, la cui finalità primaria è la conservazione, la tutela e la fruizione dei beni culturali, ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

La contrazione del risultato è riconducibile solo in parte alla diminuzione dei ricavi da bigliettazione del Palazzo Piccolomini di Pienza, mentre assume rilievo prevalente l'incremento dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio, coerenti con le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

In particolare, è stato realizzato un intervento di restauro presso l'immobile che ospita la raccolta Bologna Buonsignori per complessivi € 17.622,66, resosi necessario a seguito del distacco di porzioni di intonaco, finalizzato alla conservazione e alla corretta fruizione della raccolta che ha potuto essere riaperto al pubblico dopo un periodo di chiusura.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

Nel medesimo esercizio, i costi relativi all'intervento di restauro architettonico e pittorico dell'opera denominata "Tebaide", per la quota rimasta a carico dell'Ente al netto dell'erogazione ricevuta dalla Fondazione Vaseppi, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati secondo i criteri adottati dall'Ente per tale comparto e oggetto d'illustrazione precedente.

Si evidenzia che l'andamento economico dell'area risulta coerente con la natura dell'attività svolta, qualificata come attività di interesse generale ai sensi del Codice del Terzo Settore, orientata prioritariamente alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, piuttosto che alla generazione di risultati economici positivi.

Infine, per i settori della Beneficenza e delle attività di promozione della cultura e dell'arte, i costi di competenza dell'esercizio 2025 ammontano nel complesso ad € 156.170,00 così ripartiti:

- € 16.790,00: pagamento della retta per il ricovero, presso l'Asilo Butini Bourke, di anziani in condizioni economiche disagiate, in adempimento di antiche disposizioni, mantenuta ad esaurimento secondo quanto disposto dal Regolamento Amministrativo;
- € 124.280,00: erogazioni in ottemperanza alle disposizioni dell'Eredità Bologna Buonsignori a favore delle Case di Riposo di Cetona e di Montepulciano;
- € 1.200,00 contributo Accademia Musicale Chigiana per premi di studio;
- € 13.900,00 importo complessivo di borse e premi di studio di competenza dell'esercizio.

Dal punto di vista della gestione delle risorse, la Società ha concentrato il proprio sforzo nello svolgimento delle proprie attività di interesse generale:

Impegno attività d'interesse generale

	2025	2024
Totale Oneri Attività d'interesse generale	4.040.903	3.839.160
Totale Oneri complessivi attività	8.046.930	8.699.584
Incidenza Percentuale (%)	49,76	44,13

Impegno attività di supporto generale

	2025	2024
Totale Oneri supporto generale	376.557	750.462
Totale Oneri complessivi attività	8.046.930	8.699.584
Incidenza Percentuale (%)	4,68	8,63

Il peso della struttura è variato significativamente rispetto al monte complessivo degli oneri d'esercizio, aumentando la proporzione dei costi diretti allo svolgimento delle attività d'interesse generale e migliorando l'impatto relativo in termini proporzionali degli oneri per il supporto generale.

Si deve ancora rilevare che i risultati dell'ente sono esprimibili anche per mezzo dei servizi erogati. A questo scopo, è necessario osservare che nel corso dell'esercizio la Società ha

ricevuto n. 1905 ore circa di servizio volontario a favore delle attività d'interesse generale, il cui valore non è stato rilevato fra i costi figurativi.

La gestione dell'ente evidenzia la possibilità di sostenere gli oneri delle attività di interesse generale svolte, ed in particolare della gestione del complesso residenziale socio sanitario per anziani solo potendo contare sull'impiego delle risorse provenienti dalla gestione patrimoniale.

Andando ad analizzare l'andamento economico delle attività patrimoniali e finanziarie, tenendo conto delle risultanze, desumibili da rilevazioni interne, la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare chiude positivamente con un avanzo pari ad € 930.250,17, dopo aver effettuato accantonamenti per rischi complessivamente pari ad € 55.000,00, di cui € 40.000,00 per rischi su crediti ed € 15.000,00 per rischi su imposte arretrate.

La gestione patrimoniale si conferma quale componente fondamentale a sostegno dell'equilibrio economico complessivo dell'ente, assicurando flussi di ricavo destinati al finanziamento delle attività di interesse generale che sono sistematicamente in disavanzo economico.

Con riferimento alla gestione ordinaria, i ricavi da locazione immobiliare, complessivamente considerati, registrano un incremento pari ad € 194.515,16, sostanzialmente riconducibile al nuovo contratto di affitto del fondo rustico dei terreni di Montiano. Gli incrementi derivanti dagli adeguamenti ISTAT dei canoni risultano sostanzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi conseguente alla temporanea “non messa a reddito” di alcuni immobili a disposizione per la locazione quali la Villa Il Pino e i fondi commerciali di Via Montanini, non ancora riaffittati nel corso dell'esercizio 2025.

I costi per manutenzioni e riparazioni del patrimonio immobiliare, pari ad € 176.094,72, risultano in significativo aumento (+ € 91.002,80), principalmente in relazione agli interventi di manutenzione della copertura dell'immobile sito in Firenze, Via Manin, finalizzati alla conservazione e alla funzionalità del patrimonio immobiliare.

Attività diverse

Nell'ambito delle attività diverse (si tratta di attività patrimoniali il cui godimento - compatibile con le caratteristiche dei beni - consente la realizzazione di proventi che vengono destinati a sostegno delle attività d'interesse generale) l'ente ha proseguito la gestione delle aziende agricole “Abbadia Ardenga Il Poggio” in provincia di Siena e “Boschetto Triana Vezzosa” in provincia di Grosseto.

Il risultato d'esercizio dell'Az. Agricola “Abbadia Ardenga Il Poggio”, la cui attività agricola principale è la produzione vitivinicola, seguita dalla produzione di cereali e di olio, passa da un avanzo economico di € 101.454 nel 2024 a una perdita di € 93.149 nel 2025, tale peggioramento è rappresentato dalla contrazione del valore della produzione, che registra una riduzione dell'13% (da € 928.572 a € 807.858).

Tale dinamica è imputabile a componenti di natura sia ordinaria sia accessoria. In particolare, si osserva una significativa flessione dei contributi in conto esercizio, diminuiti rispetto ai precedenti esercizi in conseguenza sia della applicazione dei criteri di calcolo previsti della nuova legislazione sulla politica agricola comune, entrata in vigore dal primo gennaio 2023 sia dalla concessione in affitto di alcuni terreni a terzi insieme ai relativi titoli.

Ulteriore elemento critico è rappresentato dalla variazione delle rimanenze attive, che passa da un valore positivo nel 2024 a un valore negativo nel 2025, generando un impatto differenziale di circa € 90.000. Tale fenomeno è dovuto dal fatto che molte rimanenze al 31/12/2024 di vino in bottiglie/botte dell'az. Boschetto Triana Vezzosa erano state trasferite

c/o l'azienda di Montalcino. Sul versante dei ricavi caratteristici, si evidenzia invece un incremento di circa 120.000 € del fatturato che passa ad € 706.976. Tale dato segnala una sostanziale tenuta della gestione tipica dell'azienda e una discreta capacità commerciale; in tale contesto si segnala un aumento di circa il 15% della vendita diretta di vino – olio – grappa. Inoltre sono aumentati rispetto al 2024 i ricavi derivanti dalla vendita degli altri prodotti agricoli (prevalentemente cereali), nonostante la notevole diminuzione dei prezzi di vendita, grazie sia ad un netto incremento delle rese sia alla maggiore estensione della superficie coltivata rispetto agli anni precedenti.

Per quanto concerne i costi della produzione risultano sostanzialmente stabili, evidenziando un adeguato livello di controllo operativo. Tuttavia, all'interno di tale aggregato si riscontrano dinamiche eterogenee. In particolare: i costi per servizi diminuiscono di circa il 12% indicando una razionalizzazione delle spese operative esterne; i costi del personale mostrano una crescita contenuta (+1,84%), coerente con una struttura occupazionale stabile; gli ammortamenti registrano un incremento significativo (+68,67%), passando da € 45.084 a € 76.045, riconducibile a nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali come una Trattoria Challenger MT 765 usata (€ 62.000), Seminatrice ALPEGO JET X400 (€ 57.000), Botte Maschio Gaspardo (€ 5.000) e alle quote di ammortamento per attrezzature varie prese in carico dall'az. Boschetto Triana Vezzosa. Si evidenzia, altresì, l'iscrizione di un accantonamento per costi del personale di € 75.000, in relazione ad oneri derivanti da periodi pregressi che possano interessare il personale dipendente rispetto ad operazioni in corso. In conclusione, nonostante il risultato deficitario, la crescita dei ricavi caratteristici e il controllo dei costi operativi rappresentano elementi positivi su cui poter costruire un recupero della redditività nei futuri esercizi, e anche in considerazione del fatto che la variazione delle rimanenze e l'aumento dei costi di ammortamenti sono stati influenzati dalla cessazione dell'attività agricola dell'Az. Boschetto.

La gestione dell'Azienda Boschetto-Triana-Vezzosa chiude con un utile di € 134.181 nel 2025, determinando un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento del risultato è riconducibile principalmente a una significativa riduzione dei costi operativi, a fronte tuttavia di una contrazione rilevante dei ricavi.

Il valore della produzione si attesta a euro 503.532, registrando una diminuzione del 34,83% rispetto all'esercizio 2024. Tale variazione è imputabile principalmente alla riduzione dei ricavi da vendite e prestazioni. In particolare, si evidenzia un forte calo delle vendite dei prodotti enologici e di altri prodotti agricoli in quanto dal 2025 è stata concessa in affitto la quasi totalità dei terreni di Montiano e quindi non viene più svolta l'attività agricola. Sono completamente scomparsi anche i ricavi per prestazioni agrituristiche. Un leggero decremento si registra anche nella vendita di bestiame e nella vendita del legname uniche attività il cui svolgimento è rimasto invariato presso l'unità operativa di Roccalbegna. Anche i contributi in conto esercizio risultano in diminuzione in conseguenza della applicazione dei criteri di calcolo della PAC dal primo gennaio 2023 e dalla concessione in affitto dei terreni di Montiano.

Le variazioni delle rimanenze di bestiame suino hanno avuto un effetto positivo sul valore della produzione, contribuendo per euro 33.146.

Gli altri ricavi e proventi risultano in aumento (+93,08%), includendo componenti non ricorrenti quali plusvalenze patrimoniali derivanti dalla vendita di attrezzature varie, un trattore e un autocarro per € 51.197 e sopravvenienze attive per € 26.877, che hanno contribuito in maniera significativa al risultato dell'esercizio.

I costi della produzione ammontano complessivamente a euro 370.373 in diminuzione rispetto al 2024. La riduzione interessa tutte le principali voci di costo ad eccezione dei costi di

manutenzione per intervento presso immobile di Roccalbegna. I costi per il personale diminuiscono del 74,59%, riflettendo una significativa riduzione della forza lavoro in quanto per lo svolgimento dell'attività principale viene impiegato un solo dipendente; i costi per servizi registrano un calo come anche i costi per materie prime e consumo, gli ammortamenti registrano un decremento significativo (- 45,23%), riconducibile alla vendita di immobilizzazioni materiali e al trasferimento di attrezzature ancora da ammortizzare all'Az. Agricola Abbadia Ardenga Il Poggio. Si segnala inoltre la presenza di accantonamenti per euro 20.000, relativi a rischi su crediti.

L'utile d'esercizio conseguito rappresenta un significativo miglioramento rispetto al 2024. Tuttavia, si evidenzia che tale risultato è caratterizzato oltre che da un processo di riorganizzazione e contenimento dei costi, anche da componenti di natura non ricorrente.

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Mod. C) - 19) evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

L'impegno della Società è incentrato nel garantire la continuità dell'attività e dei servizi in un'ottica di miglioramento della qualità e sviluppo.

Sotto questo profilo:

- le attività programmate e gli orientamenti futuri dell'organizzazione restano gli stessi già attuati;
- gli equilibri economici e finanziari oggi raggiunti non dovranno far venire meno gli investimenti produttivi ai fini di mantenere una sana e prudente gestione.

La Società proseguirà nel percorso intrapreso volto a potenziare la efficienza della gestione delle varie aree nelle quali è articolata affinché i risultati conseguiti nei singoli settori contribuiscano a sostenere le attività di interesse generale e a garantire la conservazione dell'equilibrio economico annuale. Sotto questo profilo si prevede di mantenere intense le analisi e i controlli delle attività al fine di ottimizzare ed incrementare i rendimenti per il raggiungimento di risultati economici sostenibili in una ottica di garanzia della continuità dell'ente e della sua missione istituzionale.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Mod. C) - 20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Nel corso dell'esercizio la Società ha perseguito le proprie finalità essenzialmente per tramite delle opere previste a livello statutario e descritte nel bilancio sociale.

L'Ente è riuscito, grazie alla disponibilità dei soci (in particolare dei volontari) e dipendenti, ad assolvere a tutte le richieste che sono state fatte all'istituzione dai compiti statutari e dalle disposizioni in vigore.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Mod. C) - 21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Le attività diverse dell'ente, in base alla scelta di classificazione effettuata seppure derivino da patrimonio istituzionale immesso nel mero godimento, sono costituite principalmente dallo svolgimento di attività nel settore agricolo che necessariamente si accompagnano alla funzione di mantenimento del patrimonio fondiario.

Il rendiconto gestionale mostra che le attività diverse hanno originato un avanzo economico di esercizio di € 38.838,56.

Di seguito si sintetizzano i dati degli indicatori dimostrativi della presenza di corrette condizioni rispetto agli stessi e alle prescrizioni ministeriali in ordine al presupposto di strumentalità e di secondarietà.

Si evidenzia che ai fini del computo della percentuale di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 3 del DM n. 107 del 19 maggio 2021, non sono stati computati tra i costi complessivi dell'ente:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro (articolo 17, comma 1, CTS), calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi (articolo 51 del D.lgs. 81/2015), per scelta specifica dell'ente;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale, perché insussistenti;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto, perché insussistente o non rilevante.

Si evidenzia altresì che ai fini del computo delle percentuali di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 3 del DM n. 107/2021, non sono stati considerati, né al numeratore, né al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale che comunque non ricorre nel caso dell'ente per l'esercizio in esame.

Indicatori superamento soglia attività diverse

Ricavi da attività diverse	2.735.106,28
Totale proventi e ricavi	8.430.952,70
<i>Primo indicatore (non deve superare il 30%)</i>	<i>32,44%</i>
Ricavi da attività diverse	2.735.106,28
Oneri e Costi complessivi	8.046.929,77
<i>Secondo indicatore (non deve superare il 66%)</i>	<i>33,99%</i>

Pertanto da ciò emerge che le attività diverse dell'ente (ove anche classificabili come tali quelle descritte):

- sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto sono esercitate per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite;
- sono secondarie rispetto alle attività di interesse generale in quanto nel corso dell'esercizio seppure non ricorra la condizione per cui i relativi ricavi non sono inferiori al 30% delle entrate complessive dell'ente, ricorre l'altra condizione per cui gli stessi relativi ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente anche senza computare i costi figurativi relativi all'impiego di volontari.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Mod. C) - 22) prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

Se riportati in calce al rendiconto gestionale, si devono evincere:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Non è stato fatto oggetto di determinazione il costo complessivo figurativo e di conseguenza non viene valorizzato il prospetto. Il dato non è stato neppure indicato in calce al rendiconto gestionale.

<i>fattispecie</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, co. 1 del d.lgs n. 117/2017	0	0
erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale	0	0
la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

L'apporto volontaristico costituisce una risorsa insostituibile per l'organizzazione e, senza tale apporto, verrebbe meno il normale funzionamento della Società. Tuttavia i costi figurativi rappresentativi di tale apporto non sono stati valorizzati.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.

Fondazione del Terzo Settore

Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025

La loro determinazione ove necessaria e ove l'informativa in questione risultasse necessaria dovrebbe avvenire facendo riferimento ai costi lordi che la Società avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui non avesse potuto fruire dell'opera dei volontari, tramite costi per servizi e/o personale dipendente. A tale fine dovrebbero essere considerati, quale riferimento, i costi orari dei contratti collettivi nazionali del lavoro ritenuti assimilabili alle prestazioni dei volontari. Nello specifico, le attività di volontariato prestate sono per lo più assimilabili alle attività legate ai servizi amministrativo - gestionale. Le ore prestate nell'esercizio dai volontari, iscritti nel registro di cui all'art. 17 del D.lgs. 117/2017, sono state pari a n. 1905 circa. Come detto però i costi figurativi connessi al volontariato non sono stati comunque rilevati seppure l'attività dei volontari sia di valore rilevante anche sotto il profilo prettamente economico.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha disposto sovvenzioni e liberalità a favore di terzi nell'ambito della propria attività istituzionale di beneficenza, sia mediante erogazioni effettuate, sia mediante impegni assunti e rilevati per competenza alla data di chiusura dell'esercizio. Il dettaglio, suddiviso per categoria o per ente percettore, è riportato nel prospetto che segue.

BENEFICIARIO	MOTIVAZIONE	IMPORTO
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano ODV	Beneficenza ai sensi dell'Eredità Bologna Buonsignori – Art. 55 Reg. Amm.vo	87.727,00
ASP Istituto Casa Famiglia di Cetona	Beneficenza ai sensi dell'Eredità Bologna Buonsignori – Art. 55 Reg. Amm.vo	36.553,00
ASP Città di Siena	Pagamento rette di ricovero presso l'Asilo Butini Bourke per una anziana bisognosa ai sensi delle Er. Cellesi e Donati Art. 46 Reg. Amministrativo	16.790,00
Beneficiari privati diversi	Borsa di Studio Pegni	8.000,00
Beneficiari privati diversi	Borse di studio Gigli e Donati e Alunnati Finetti Piccolomini	5.900,00
Accademia Musicale Chigiana	Beneficenza ai sensi dell'Art. 49 del Reg. Amministrativo	1.200,00

Le erogazioni gratuite di servizi includono quei servizi, specialistici o non specialistici, prestati gratuitamente a favore dell'organizzazione e che costituiscono oneri figurativi, in quanto la Società, nel caso in cui tali prestazioni fossero state compravate da documentazione avrebbe dovuto sostenere un costo per il loro sostenimento, se questi non fossero stati donati. I suddetti costi non sono stati inclusi nel calcolo in quanto la Società non è risultata in possesso di documentazione che ne abbia accertato l'esecuzione. Laddove vi fosse stata la rappresentazione la fattispecie sarebbe risultata relativa alle ore di volontariato effettuate da parte di volontari certa e riscontrabile. La loro misurazione verrebbe effettuata sulla falsa riga di quanto detto con riferimento al calcolo dei costi figurativi dei volontari non occasionali. La voce includerebbe anche le prestazioni professionali rese a un valore ritenuto inferiore rispetto al valore normale delle prestazioni svolte. Tale comparazione potrebbe essere effettuata anche per tramite della comparazione del prezzo pagato con il prezzo che sarebbe stato pagato adottando le tariffe professionali di riferimento.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Mod. C) - 23) differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda; tale informativa viene inserita ad integrazione di quanto già esposto nel bilancio sociale dell'ente.

La differenza retributiva risulta essere nei limiti del parametro 1 a 8. Tale rapporto costituisce la relazione fra la retribuzione annua minima lorda (€ 20.290,32) rispetto alla retribuzione annua massima lorda (€ 71.882,52) percepita dai dipendenti della Società. Il suddetto calcolo al fine di verificare e dimostrare il rispetto del rapporto uno a otto come prescritto dall'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

La differenza retributiva rientra, quindi, nella forbice del limite come prevista dalla norma in precedenza richiamata.

Si evidenzia altresì che l'ente non si è avvalso della deroga stabilita dall'articolo 16, comma 1, penultimo periodo, come introdotto dalla modifica operata dal Decreto legge 48/2023 (DL Lavoro) dove si prevede che in presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, il rapporto è stabilito in uno a dodici.

Va comunque ricordato che la fattispecie dell'art. 16 comma 1, D.lgs. 117/2017 non si applica nel periodo transitorio alle ONLUS, per le quali la necessità di rispettare il citato rapporto di uno a otto diviene efficace a partire dal momento dell'iscrizione nel RUNTS. Ciò in quanto fino al termine di cui all'art. 104, comma 2 del codice continueranno a trovare applicazione nei confronti di tali enti le disposizioni di cui agli artt. 10 e seguenti del D.lgs. 460/1997 (Nota direttoriale Ministero del Lavoro n. 2088 del 27 febbraio 2020).

Si rammenta che l'ente alla data di riferimento dell'esercizio di cui alla presente relazione di missione non era ancora iscritto nel RUNTS come evidenziato nella parte introduttiva della presente relazione.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6

Mod. C) - 24) descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

La Società, sulla base delle valutazioni operate, rientra fra gli ETS non commerciali di cui all'art. 79, comma 5, del D.lgs. 117/2017, ma non ha posto in essere raccolte pubbliche di fondi in modo continuativo e neppure sporadicamente in modo organizzato. Ciò è desumibile anche dalle informazioni nel comparto C) del rendiconto gestionale che ne riporta i relativi valori sia fra gli oneri sia fra i proventi.

Si evidenzia che l'ente, nella realizzazione dell'attività di raccolta fondi (derivante dalla spontanea iniziativa dei donatori fuori da un ambito sia continuativo, sia occasionale), non ha subito alcun onere specifico e direttamente individuabile, potendosi avvalere della propria

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA – E.T.S.*Fondazione del Terzo Settore***Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2025**

struttura di gestione amministrativa e dei propri volontari. Infatti, l'attività della raccolta fondi è avvenuta come normale raccolta di donazioni ed erogazioni liberali spontanee senza specifiche campagne di sensibilizzazione e destinazione organizzate.

Di conseguenza di seguito viene inserito lo specifico rendiconto specifico redatto in modo chiaro e trasparente ai sensi dell'art. 48, comma 3 del CTS, anche a mezzo di una sintetica relazione illustrativa, dal quale non risultano entrate e spese relative a celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del CTS. Il rendiconto viene tenuto e conservato anche ai sensi dell'art. 22 del Dpr. 600/1973.

RENDICONTO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(Art. 84, comma 6 del D.lgs. 117/2017

Art. 20, comma 2, Dpr. 600/1973 – art. 2, comma 2, D.lgs. 460/1997)

N.	Descrizione	Entrate	Uscite
1)	Contributi ricevuti dai soci	0,00	
2)	Contributi ricevuti dai privati	0,00	
3)	Contributi ricevuti da imprese	0,00	
4)	Contributi ricevuti da enti pubblici	0,00	
5)	Contributi ricevuti da altre associazioni	0,00	
6)	Contributi ricevuti da altri soggetti	0,00	
7)	Spese per stampe e tipografia		0,00
8)	Spese per canoni di leasing		0,00
9)	Spese per valori bollati		0,00
10)	Spese per gestione servizio sanitario		0,00
Totale Entrate e Uscite		0,00	0,00
Residui attivi		0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	0,00

Non è quindi necessario fornire ulteriori indicazioni. A titolo meramente informativo, si precisa esclusivamente che laddove vi fossero campagne di raccolta fondi con carattere di occasionalità, dovrebbe essere oggetto di redazione lo speciale rendiconto stabilito dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 giugno 2022 (GU n. 170 del 22 luglio 2022), con le Linee guida per la raccolta fondi degli enti del terzo settore, adottate ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 117/2017 (CTS), sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore.

Altre informazioni conclusive non comprese nel bilancio sociale

Conclusivamente si ritiene di dover fornire le ulteriori seguenti informazioni.

CRITERI DI CONVERSIONE VALORI ESPRESSI IN VALUTA

In bilancio non risultano valori espressi in valuta estera. I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sarebbero iscrivibili in base ai cambi in vigore alla data di effettuazione. Essi sarebbero allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio e si contabilizzerebbero le differenze cambio solo se dal loro allineamento emergessero delle perdite tramite l'accantonamento e la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e valorizzati con accantonamento secondo criteri di congruità e prudenza nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nei paragrafi della relazione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota, salvo che non abbiano costituito debiti alla data di istituzione della contabilità generale.

CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza), in vigore dal 29 agosto 2017, ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di enti ed imprese, in relazione ai rapporti economici con la Pubblica Amministrazione o con altri enti e soggetti pubblici.

L'Ente, stante la presenza dei requisiti richiesti dalle norme di riferimento, in riferimento all'esercizio in esame, adempie all'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative ai contributi ricevuti, ai fini della trasparenza, come previsto dall' articolo 1 commi da 125 a 128 nel proprio sito istituzionale. Per il dettaglio si rimanda alla consultazione delle informazioni presenti sul proprio sito all'indirizzo internet: <http://www.piedisposizioni.it>

Per il resto delle informazioni si rimanda nuovamente al contenuto del bilancio sociale.

L'ente non ritiene di dover indicare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste e alle illustrazioni fatte, in quanto non ritenute rilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali del nostro ente.

Il Rettore

f.to Simone Lorenzo Signorini